

essere decorati della medaglia commemorativa nazionale.

Giunse il f. f. di sindaco Piaciani con al fianco il generale Fabrizi.

Il presidente della Società, signor Stagnetti, disse allora ai reduci colà raccolti:

« Vi presento il sindaco, nostro colonnello, il quale sta per fregiarsi della medaglia d'argento, decretata dal municipio romano; questo premio, ben guadagnato, vi incoraggia a servire la patria ogni qualvolta essa abbia bisogno di voi. »

Il conte Piaciani rispose esprimendo la gioia, da lui divisa coi suoi commilitoni, di trovarsi insieme riuniti in Roma ed in Campidoglio.

« La teocrazia la schiacciava — egli ha detto — voi la restituiste alla nazione. Io, vostro camerata, mi compiacqui, come sindaco, di insinuare d'un distintivo meritato dalla vostra devozione e dalla vostra costanza alla patria, a malgrado delle sofferenze e delle disillusioni, cosicché riusciva dubbio se tanto ci sarebbe dato vivere da poter vedere Roma libera e capitale d'Italia. »

« Questo risultato, più che alle circostanze, deve alla costanza ed all'accordo degli italiani, divisi nelle questioni secondarie, ma concordi tutti nel dare la vita per l'Italia. (Applausi). »

« Mi rallegro nel vedervi affratellati, senza distinzione di tunica azzurra e di camicia rossa (Applausi). Tutti univa lo stesso dovere quando un Re, discendente da principi, videsi stringere la mano del figlio del popolo. Dinanzi a Vittorio Emanuele ed a Garibaldi uniti scomparvero le divisioni (Applausi). »

« Io non distinguo i nati nella reggia dai nati nel tugurio, quando essi servono il loro paese. Partiti impetenti ci sorvegliano per dividerci. La risurrezione del paese fu suggellata dai nostri sacrifici, ed il nostro dovere supremo è di morire sulla breccia (Applausi). »

« Mi onoro di rimettere il distintivo riservato a coloro che han combattuto valorosamente nelle patrie battaglie. »

A questo punto, s'odono grida generali: Viva Piaciani! Sulla piazzetta adiacente al Campidoglio venne suonata la marcia reale, durante la distribuzione nell'aula.

Dopo di essa, la Società dei reduci si recò nella villa Spada, fuori della porta San Pancrazio, ove si assisero a fraterno banchetto di quattrocento coperti. Vi assistevano il Piaciani, il Fabrizi ed altri invitati.

Furono fatti molti brindisi patriottici.

ESTERO

Francia. Molti deputati, appartenenti a diversi gruppi dell'Assemblea, assistevano giovedì sera al ricevimento del signor Thiers.

Il signor Thiers parlò a lungo, con uno dei visitatori, del discorso dell'imperatore di Germania e manifestò a questo riguardo una soddisfazione ben giustificata.

Ecco, secondo il *National* che, come il *Bien Public*, ha libera entrata alla presidenza, ecco i sentimenti che il sig. Thiers avrebbe espressi riguardo al signor Bismarck:

« Non abbiamo avuto che a lodarci del gran cancelliere, disse il signor presidente. »

« Egli ha difeso costantemente la Francia contro le pretese esagerate e gli è a lui che dobbiamo le concessioni annunciate dall'imperatore nel suo discorso al Reichstag. Il sig. di Bismarck è una vera monte politica che non si lasciò mai inebbiare dai successi militari della Prussia e che, al momento della pace come ora, ha sempre reagito energicamente contro il partito degli esaltati e dei violenti. »

Poi, animandosi, il sig. Thiers si esprime con vera indignazione riguardo ai novellieri imprudenti che non avevano esitato ad annunciare, senza prove, senza documenti, che il sig. di Bismarck era stato colpito da alienazione mentale.

Egli ha stigmatizzato questo sistema che si allontana tanto dal riserbo e dalla dignità che si addice ai vinti. « Se almeno si fossero accontentati di dire questo di me! Io ci sono abituato da molto tempo alle ingiurie ed alle menzogne: non mi hanno voluto creder morto in questi ultimi giorni! Ma pubblicare una simile sciocchezza riguardo un uomo il cui aiuto ci è tanto necessario per trionfare delle esigenze e dei rancori del partito militare! »

« La politica commerciale del sig. Thiers subì testè una grave sconfitta. Si ricorda con quanta insistenza egli abbia chiesto l'anno scorso di esser autorizzato a denunciare i trattati coll'Inghilterra e col Belgio trattati che scadevano nel marzo 1873, e che se non fossero stati denunciati un anno prima sarebbero rimasti in vigore fino al 1874. L'assemblea accordò riluttante quell'autorizzazione e la diffida fu inviata. In seguito vennero, com'è noto, conclusi dei nuovi trattati fra quei due Stati e la Francia; ma non furono ancora sanciti dall'Assemblea francese, ove incontrano anzi un'opposizione fortissima. Ora si faceva imminente il giorno che spiravano i vecchi trattati, e se non si trovava qualche rimedio, l'Inghilterra ed il Belgio si sarebbero trovati nelle loro relazioni commerciali colla Francia in una posizione svantaggiosissima a confronto degli Stati, i cui trattati sono tuttavia in vigore, mentre la Francia d'altra parte sarebbe rimasta priva di quei vantaggi che le assicuravano in Inghilterra e nel Belgio tanto trattati vecchi come i nuovi. Così avvenne che il governo del signor Thiers si vide costretto, a presentar una legge in virtù della quale, sino a che non potranno esser posti in vigore i nuovi trattati, le merci inglesi e belghe continueranno a pagare le tariffe stabilite coi trattati antichi. In altri

termini la disdetta fu dichiarata nulla quanto al presente. E nulla verrà certo dichiarata per rati procausa anche dal Belgio o dall'Inghilterra. Il sistema economico inaugurato dal secondo Impero resta dunque in vigore, e resterà probabilmente in vigore anche in seguito. »

Spagna. Leggesi in un carteggio madrilenno del *Temps*:

Nei circoli finanziari si aspetta con impazienza la risoluzione che prenderà il signor Tutan, ministro delle finanze, per far fronte agli imbarazzi di denaro del Tesoro. È un compito bene spinoso nelle presenti circostanze quello di ricondurre o ristabilire il credito dello Stato, e quel che è peggio è che tale questione di denaro è intimamente legata al ristabilimento della disciplina nell'esercito. Infatti se alle cattive disposizioni manifestate in certe guarnigioni si aggiungesse il ritardo nelle paghe questo sarebbe un nuovo e potente elemento di dissoluzione. D'altra parte i generali che comandano nel nord contro i carlisti reclamano somme importanti, e se esse si fanno troppo aspettare si teme che il soldato si rifiuti di battersi.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

BANCA DEL POPOLO

NUOVE AGENZIE DI SACILE E DI S. VITO AL TAGLIAMENTO.

L'Amministrazione dell'Agenzia di Sacile è costituita dai sigg. *Borgo dott. Giacinto, Poletti Giovanni, Sartori dott. Gio. Battista* quali Commissari di sorveglianza, e dal sig. *Pietro Zoro* quale agente. L'Agenzia è situata in Via Cavour N. 64.

L'Amministrazione dell'Agenzia di S. Vito è costituita dai sigg. *Barnaba cav. avv. Domenico e Zamparo Angelo* quali Commissari di sorveglianza, e dal sig. *Andrea Agosti* quale agente. L'Agenzia è situata in Contrada Altan Casa Poller N. 11.

Per mezzo delle nuove Agenzie la Banca riceve depositi delle somme di qualsiasi importo e ne corrisponde il 4 per cento d'interesse annuo, coll'obbligo di restituzione in qualunque momento, salvo le particolari convenzioni e i preavvisi di regola.

Parimenti la Banca s'incarica di qualsiasi pagamento nelle piazze dove esiste una Sede od una Agenzia, e ciò mediante la tenue tassa di centesimi 30 per somme non maggiori di lire cento, di centesimi 60 per somme da lire cento a lire trecento, e di centesimi 20 per ogni cento lire oltre le prime trecento.

La Banca s'incarica pure di riscuotere l'importo di cambiali, effetti od assegni sopra qualsiasi delle piazze dove esiste Sede od un'Agenzia; e ciò mediante il solo rimborso delle spese postali e una tenue tassa di centesimi cinque per ogni cento lire.

La Banca fa prestiti su pegni di carta, valori e di merci preziose, a termini rianabili di tre in tre mesi mediante l'interesse annuo del cinque e mezzo per cento se si tratta di titoli di rendita pubblica, prestito nazionale, asse ecclesiastico, prestito Lombardo Veneto, obbligazioni demaniali, obbligazioni tabacchi, buoni del Tesoro; e mediante l'interesse annuo del 6 per cento, e un quarto di provvigione, se si tratta di altri valori.

Pa prestiti sopra Cambiali a due firme benive, per somme non maggiori di lire duemila e per scadenza non maggiori di 4 mesi, mediante l'interesse annuo del sei per cento e un quarto per cento di provvigione. Uno almeno di quelli che firmano deve essere possessore di azioni della Banca.

Udine 17 marzo 1873.

Il Direttore

L. RAMERI

Banca del Popolo

Elenco ufficiale delle Sedi ed Agenzie della Banca

Ancona — Anghiari — Arezzo — Alghero — Bari — Bassano — Belluno — Borgo S. Lorenzo — Cagliari — Casteldel piano — Castelnovo Garf. — Catanzaro — Carrara — Castelfiorentino — Castelfranco Veneto — Chiari — Città di Castello — Conegliano — Empoli — Este — Ferrara — Figline — Firenze — Foiano — Foligno — Feltre — Fucecchio — Genova — Grosseto — Lecce — Livorno — Lucca — Massa Marittima — Massa — Milano — Napoli — Orvieto — Ozieri — Padova — Parma — Perugia — Pesca — Piacenza — Pietrasanta — Pisa — Pistoia — Piugiano — Pontedera — Portoferrajo — Prato — Pergola — Reggio di Calabria — Ravenna — Rovigo — Roma — Salerno — Sassari — Siena — S. Miniato — Spazio — S. Sepolcro — Spoleto — Taranto — Terni — Tolmezzo — Torino — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Viareggio — Volterra.

Adria (Rovigo) — Alassio (Genova) — Ariano (Napoli) — Badia (Rovigo) — Bibbiena (Arezzo) — Bosa (Sassari) — Brindisi (Lecce) — Castelnovo di Porto (Roma) — Carloforte (Cagliari) — Cividale (Udine) — Carignano (Torino) — Civitavecchia (Roma) — Campo S. Piero (Padova) — Corneto (Roma) — Cortona (Arezzo) — Dicomano (Borgo S. Lorenzo) — Fivizzano-Casola (Massa) — Frosinone (Roma) — Galatina (Lecce) — Gemona (Udine) — Iglesias (Cagliari) — Legnago (Verona) — Lendinara (Rovigo) — Monselice (Padova) — Montagnana (Padova) — Montebelluna (Castelfiorentino) — Mestre (Venezia) — Moggi (Udine) — Mesagne (Lecce) — Montevarchi (Fig.) — Macomer (Sassari) — Monterotondo (Roma) — Nuoro (Sassari) — Palmanova (Udine) — Panicle (Chiari) — Portoferrajo (Sassari) — Poggio Mirteto (Roma) — Pieve (Padova) — Pordenone (Udine) — Quarto S. Elena (Cagliari) — Russi (Ravenna) — Sacile (Udine) — S. Vito (Udine) — S. Gemignano (Castelfiorentino) —

S. Giovanni Valdarno (Figline) — S. Bonifacio (Verona) — Todi (Perugia) — Terracina (Roma) — Tempio (Sassari) — Villafranca (Verona) — Vini (Empoli) — Villanova (Monteleone Alghero) — Viterbo (Roma) — Velletri (Roma).

R. Liceo Ginnasio. Elenco degli alunni del R. Liceo Ginnasio i quali nel decorso anno scolastico furono giudicati degni di premio e di menzione onorevole:

Classe prima ginnasiale

Caselotti Antonio	1° premio di 1° grado
Pagani Camillo	2° premio di 1° grado
Mestroni Luigi	3° premio di 1° grado
Ferro Gio. Batt.	1° menzione onorevole
Carnelutti Luigi	2° menzione onorevole
Farlati nob. Federico	3° menzione onorevole

Classe seconda ginnasiale

Luzzatto Arturo	1° premio di 1° grado
Pirone Venanzio	1° premio di 1° grado
Del Piero Menotti	2° premio di 1° grado
Bianchi Vittorio	1° menzione onorevole
Davanzo Domenico	2° menzione onorevole

Classe terza ginnasiale

Franceschi Domenico	1° premio di 2° grado
Milani Giovanni	1° premio di 2° grado
Petrucchi Giovanni	2° premio di 2° grado
Pavani Vittorio	1° menzione onorevole
Lanzi Ugo Alberto	2° menzione onorevole
Sartolo Vittorio	3° menzione onorevole

Classe quarta ginnasiale

Angeli Angelo	1° premio di 1° grado
Rodolfi Pietro	1° premio di 1° grado
Luzzatto Ugo	1° premio di 2° grado
Zanussi Pietro	1° menzione onorevole
Sottili Nicolò	2° menzione onorevole

Classe quinta ginnasiale

Luzzatti Gustavo	1° premio di 2° grado
Famea Giovanni	2° premio di 2° grado
Gennari Francesco	1° menzione onorevole
Questiaux nob. Pietro	2° menzione onorevole

Classe prima Liceale

Luzzatti Leone	Unico premio
Petrucchi Giuseppe	1° menzione onorevole
Pressacco Pasquale	2° menzione onorevole

Classe seconda Liceale

Magrini Arturo	1° premio di 2° grado
Concari Francesco	2° premio di 2° grado
Petelli Raffaello	1° menzione onorevole
Papi Edoardo	1° menzione onorevole
Scoffo Giuseppe	2° menzione onorevole
De Colle Renato	3° menzione onorevole

Classe terza Liceale

Tami Ascanio	1° premio di 2° grado
Gregori Gregorio	2° premio di 2° grado
Sandri Lorenzo	Menzione onorevole

Alunni iscritti, promossi e reietti nell'anno scolastico 1871-72.

R. Ginnasio				
Classe	iscritti	presentati	promossi	reietti
1 ^a	16	17	17	0
2 ^a	18	13	13	0
3 ^a	18	17	14	3
4 ^a	18	14	10	4
5 ^a	20	pub. 17) priv. 7)	15) 3)	2) 4)
R. Liceo				
1°	15	11	9	2
2°	10	9	9	1
3°	12	pub. 12) priv. 15)	10) 4)	2) 11)
Totale	127	110	96	14)
		priv. 22	priv. 7	priv. 15)

Teatro Sociale. La guerra che produsse la emancipazione dei Paesi Bassi dal dominio spagnolo occupa un grande posto nella storia, come principio di altre guerre d'indipendenza e protesta contro alla sanguinaria politica spagnola che fece il trovato della Inquisizione contro alle libere coscienze. La triste eredità della oltrapotente Spagna, che oscura ogni gloria della Nazione de' Pirinei, è forse una causa perpetuata della quasi invincibile difficoltà che essa prova a redimersi in libertà. Colà anche i liberali, anche i repubblicani hanno istinti di tiranni; e la violenza è sempre il loro regno.

Fino nei dialetti dell'Italia nostra, che provò così duramente la servitù sotto al dominio spagnolo ed il doppio giogo che per tanti anni l'oppresso, si serba traccia di quella guerra (Flandrone ed in friulano *sflandron*, è il nome che si dà ai vantatori, quali erano gli spagnoli reduci dalla guerra delle Flandre) che fu poi oggetto di tante storie speciali, e di poesie fino ai nostri giorni. Schiller e Goethe tra gli altri se ne occuparono in lavori immortali; e noi abbiamo udito spesso come Gustavo Modena insegnava dal teatro col cittadino di Gand ciò che diventò fatto in Italia più tardi.

È seconda quella guerra di fatti e di esempi; ed il racconto ed il dramma se ne impadronirono sovente. Il duca d'Alba è quasi una personificazione di quegli implacabili strumenti della dominazione straniera, dei quali, sotto forma moderna, noi avremo anche troppi esemplari nei Radetzki negli Hainau ed in simili tormentatori dell'umanità. Ma quando un popolo vuole davvero liberarsi dalla servitù ci riesce; e noi ci siamo riusciti come tutti quelli che alla Spagna furono soggetti.

Con un soggetto simile fece le sue prime e le sue prove sul teatro il Cavallotti ne' suoi *Pazzanti* traducevano i *Guerra* men bene frasi che non avrebbe fatto colla parola *Pitocchi*. Dicono che abbia tratto da un racconto, e copiato anche po' troppo una parte del suo lavoro. Ma ad ogni modo non si può dire che non abbia cominciat valorosamente. E se ad ascoltarlo questo dramma apparisce un po' lungo ed anche qui stanco alcuni che forse stavano a disagio nella folla stipata, cui furono alla fine ingiusti coll'autore, dopo aver dovuto accattare gli spontanei applausi del pubblico in più luoghi, nessuno dirà che non sia un lavoro. La parte narrativa un po' lunga e qualche tratto declamatorio mostrano uno che comincia; il complesso fa vedere che ci comincia bene. Conviene dire poi che, meno qualche parte affatto secondaria come sarebbe il messo di Filippo II, tutti gli atti fecero bene.

Crediamo che tolta qualche sovrabbondanza, qualche lungheria e sostituendo talora un po' più di dramma a quel troppo di lirico che c'è nella forma, questo dramma potrà sostenersi sulla scena.

Noi vorremmo che i giovani autori fossero caso di vedere in molti luoghi tranquillamente quali spettatori l'effetto che i loro lavori producono sul pubblico, anche se questo tolleranza senza abbastanza protestare manifestazioni parziali che non sono punto la sintesi del suo giudizio, del suo sentimento. Questa sarebbe la scuola dell'autore futuro.

In generale noi dovremmo dire al Cavallotti, e agli altri dei nostri, che tutto ciò che essi facciano dare maggior impronta ai caratteri e per raggiungere sobrietà di linguaggio nei loro drammi, sarà a vantaggio di questi. Ormai il nostro pubblico è sì pregredito nella sua educazione da poter essere colui più conciso e da risparmiargli ogni commento che il poeta fa di stesso.

Questa sera si rappresenta una commedia di un attore-autore, il Gattinelli, favorevolmente noto a tutti i teatri d'Italia.

Solfiorazione delle viti. Si approssima

l'epoca del solforare, e gli agricoltori non vorranno lasciarsi cogliere quest'anno alla sprovvista; né far la solforazione colla quasi noncuranza di chi crede di fare un'operazione pressoché inutile, né scoraggiarsi se le intemperie impediscono di farla regolarmente; ma insisteranno fino a vincere nella lotta, di lottare sarà necessario, poiché in autunno otterranno la loro mercede. Primo pensiero intanto quello di provvedere buon zolfo. Alcuni vogliono dare la preferenza a quello di Romagna: questo è sta più di quello di Sicilia, dunque deve essere migliore. Però autorità competenti hanno deciso di varj anni, che per solforare le viti, è efficace quasi ultimo al pari del primo. Due altre condizioni invece si ricercano, la prima che lo zolfo sia genuino e la seconda che sia finissimamente macinato. Vanno i mezzi di sofisticare lo zolfo. Nelle miniere di Rimini e di Cesena trovasi tra sedimenti di minerale giallo come lo zolfo, ma che invece è gesso e chi macinasse questo miscuglio non venderebbe zolfo puro. In Toscana si hanno i rimasugli dei frantoi, i nocciuoli franti delle olive, che macinati potrebbero parer zolfo. Altri suppongono che si possa adoperare anche la farina dei lupini, e molti altre sostanze possono entrare in questa merce che si vende in polvere. Fortunatamente non sono tanto comuni i sofisticatori, né difficile scoprire la sofisticazione. Più importante ancora è la seconda condizione, che lo zolfo cioè sia in polvere impalpabile e chi all'uno e all'altro riguardo si lasciasse sedurre da un piccolo vantaggio nel prezzo, per non guardar tanto al sottile si accorgerebbe un po' più tardi che il vantaggio è illusorio.

Il contagio bovino, essendo già da molto tempo scomparso dal territorio di Trieste, il *Prograsso* di quella città domanda, nell'interesse del commercio, alle nostre autorità l'abrogazione delle misure di rigore prese in occasione del contagio, misure che proibiscono l'importazione nelle provincie nostre di tutti i prodotti che hanno una certa relazione coi buoi, come a dire pelami, lane, corna e carcami, provenienti dalla città e territorio di Trieste. È vivamente desiderabile che il divieto, tuttora sussistente, sia tolto, giacché oggi giorno i commerci in generale, per quanto l'attività, l'avvedutezza non vengano meno ai negozianti, pure abbisognano di tutte le possibili facilitazioni, ed ogni impedimento ed ostacolo riescono di sensibile danno.

Programma delle recite della settimana corrente.

Mercoledì 19 *Una burla al sig. Pantalone*, commedia di Gattinelli (nuova) *Il bugiardo veritiero*, farsa.

Giovedì 20 *Il marito in campagna* di Rayard.

Venerdì 21 *Riabilitazione*, di E. Montecorbelli (nuova).

Sabato 22 *Vizio d'Educazione*, di A. Montignani.

Domenica 23 *Poveri figliuoli di Desiderato* Chaves (nuova) *Importuno e distratto* di F. A. Bon.

Si avverte che Venerdì e Domenica si presenterà sulla scena l'egregio direttore della Compagnia cav. Alamanno Morelli.

I vigiliotti per gli scanni chiusi al Sociale sono vendibili presso il signor Severo Bonetti, parrucchiere in Mercatovecchio, al quale si potrà pure rivolgersi per chiavi di palco.

Feste da ballo. Questa sera, 19, festa da ballo alla Sala Cecchini. Ingresso cent. 30; per ogni danza 20. Domani a sera, mezza quaresima, festa da ballo al Nazionale.

FATTI VARI

Gli alloggi a Vienna durante la Esposizione, secondo una lettera da Vienna all'Opinion, formano l'oggetto di molte preoccupazioni. Si calcola su 5 milioni di visitatori. A quali prezzi si potrà alloggiarli? Fra vecchi e nuovi gli alberghi sono circa un centinaio capaci di circa 14 mila letti. Resta inoltre la risorsa delle case private, ma di cui non si può calcolare l'importanza.

Il ministro dell'interno si commosse egli pure all'aspetto minaccioso che assumeva la situazione. Egli fece organizzare una Commissione incaricata d'informarlo sui provvedimenti adottati e da adottarsi per procurare ai forestieri degli alloggi e dei viveri a prezzi ragionevoli. La Commissione farà il suo rapporto, e si crede che sarà pubblicato.

Per ora la ferrovia del Sud fa preparativi enormi per soddisfare al trasporto dei viaggiatori. Esiste un progetto di organizzare 104 convogli, 52 in partenza da Vienna e 52 che vi arrivano. Questo basterà a trasportare durante l'estate 40 milioni di viaggiatori.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 15 corrente contiene:

1. R. decreto 2 febbraio, che autorizza la Banca di rappresentanza generale, sedente in Roma, e ne approva lo statuto con modificazioni.
2. R. decreto 2 febbraio, che autorizza la Società anonima industriale italiana liguro-adriatica di costruzioni navali in Ravenna, sedente in Bologna, e ne approva lo statuto con modificazioni.
3. R. decreto 2 febbraio, che approva l'aumento di capitale della Banca del Popolo di Montalcino ed altre modificazioni del suo statuto.
4. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Gazzetta Ufficiale del 16 corrente contiene:

1. R. decreto, 16 febbraio, che fa un'aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Cuneo.
2. R. decreto, 23 febbraio, che approva il ruolo normale dei provveditori locali agli studi.
3. R. decreto, 2 febbraio, che autorizza l'aumento di capitale della Banca agricola provinciale di Mantova.
4. R. decreto, 2 febbraio, che autorizza la Società in accomandita A. Mella e C. di Bellagio.
5. Disposizioni nel regio esercito e nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 17 corrente contiene:

1. R. decreto 13 febbraio che conferma la deliberazione ministeriale secondo cui si devono ritenere esenti dal dazio di consumo governativo la crusca ed il cruschetto, quando sono separati dalla farina.
2. R. decreto 2 febbraio, che aumenta il capitale della Banca popolare di Chioggia.
3. R. decreto 2 febbraio che autorizza la Banca popolare di Catania, sedente in Catania, e ne approva lo statuto con modificazioni.
4. R. decreto 2 febbraio che autorizza la Cassa di prestiti sopra pegni e di depositi in Catania, sedente in Catania, e ne approva lo statuto con modificazioni.

CORRIERE DEL MATTINO

L'esposizione finanziaria.

Dal resoconto telegrafico della seduta parlamentare del 17, togliamo il seguente brano che riassume in parte l'esposizione del ministro delle finanze:

Sella presenta i conti consuntivi del 1871, la situazione del tesoro al 1873, il bilancio definitivo del 1873 e quello di prima previsione per 1874.

Il bilancio del 1874 dimostrò un miglioramento di 25 milioni sulle previsioni. Il disavanzo di cassa nel 1872 fu di 68 milioni. Le riscossioni del 1871 sono maggiori di 32 milioni di quelle del 1871; i miglioramenti nei due anni 1871 e 1872 salgono a 57 milioni. Il 1873 s'inizia con una complessiva disponibilità di tesoreria di 340 milioni; però se sottraggono i crediti di tesoreria d'incerta realizzazione quella disponibilità è di 237 milioni.

I risultati ottenuti in relazione col piano finanziario per il quinquennio dimostrano che verifichersi le previsioni del programma.

Il progresso economico prese aumento: grandi capitali impiegarono nelle istituzioni di credito e nello sviluppo delle manifatture.

Il programma del governo fu anche mantenuto rispetto all'ordinamento amministrativo. La legge della riscossione delle imposte attivossi ovunque con regolarità straordinaria e con piena soddisfazione del paese. L'anno 1873 incominciò con ottimi risultati. Nel primo bimestre gli incassi superarono di 32 milioni quelli dell'anno precedente, i pagamenti superarono di 9 milioni; rimane sempre un miglioramento di 23 milioni. Le imposte dirette del primo bimestre furono pagate integralmente. Il bilancio del 1873 presenta un disavanzo di 131 milioni, somma eguale al disavanzo dell'anno precedente. L'entrata aumenta di 20 milioni e di egual somma aumenta la spesa.

Il ministro dichiara che il servizio di cassa per 1873 può essere fatto coi 40 milioni d'aumento di circolazione cartacea, già chiesti col bilancio di prima previsione: il bilancio preventivo per 1874 presenta un disavanzo di 107 milioni. Le entrate aumentano di 27 milioni, le spese diminuiscono di

7 1/2 milioni: accenna alle sue preoccupazioni per l'avvenire; all'attacco vivissimo contro l'amministrazione che applica energicamente le leggi d'imposta, al desiderio sempre crescente di spendere. Preoccupasi delle spese improduttive; dichiara che non aumentando le spese, se continuati con energia a riscuotere le imposte attuali, si hanno mezzi sufficienti per salvare le finanze.

Ma le imposte esistenti non possono crescere definitivamente. La ricchezza mobile può crescere di altri 20 milioni; il macinato, il registro, il bollo, daranno pure un aumento. Però se aumentansi le spese, le attuali imposte non bastano, quindi d'ora innanzi ad ogni proposta di aumento di spese occorrerà fare una proposta di nuove imposte.

— Abbiamo da Venezia che, per conto del Ministero delle finanze, si costruiscono in quell'arsenale diverse barche a vapore destinato al servizio di crociera per la sorveglianza degli uffici doganali da stabilirsi a Malamocco, a seguito dell'abolizione del porto franco. (Panfulla.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma, 17. Il ministro bavarese presso la Santa Sede ricevette un lungo congedo. È dubbio se farà ritorno, come anche se verrà surrogato.

Mosca, 17. Il ministro bavarese presso il Papa non sarà rimpiazzato che da un segretario.

Berlino, 17. La Gazz. della Germania del Nord conferma che la convenzione per lo sgombramento contenuta in sei articoli, fu firmata sabato da Bismarck e Gontant Biron. Tutta la indennità di guerra sarà pagata il 5 settembre; lo sgombramento avrà luogo il 5 luglio, entro 4 settimane; resteranno occupate soltanto Verdun con un raggio di tre chilometri, la strada militare che conduce a Metz, e come piazzole di tappa, Conflans e Etain, che si sgombreranno 15 giorni dopo il 5 settembre.

Strasburgo, 17. Il vicario vescovile Rapp, essendo fondatore e direttore del Comitato centrale d'una associazione illegale per dirigere le elezioni politiche, ricevette l'ordine di lasciare l'Alsazia e la Lorena entro 48 ore.

Versailles, 17. (Assemblea). Rémusat, accolto da una triplice salva di applausi, annunzia la conclusione del trattato colla Germania. La destra grida: « Viva la Francia », la sinistra: « Viva la Repubblica ». Si presentano parecchi ordini del giorno.

Procedesi alla votazione del seguente ordine del giorno: « L'Assemblea, accogliendo con patriottica soddisfazione la comunicazione del Governo, lieta di avere compiuto la parte essenziale del suo mandato grazie al concorso del paese, ringrazia il Governo di Thiers, che ha bene meritato della patria. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità. »

Grevy dice che le nazioni mostrano grandezza morale col dimostrarsi riconoscenti verso gli uomini che le servono bene, dando ricompense degne di loro.

Versailles, 17. Una deputazione composta di quattro vicepresidenti dell'Assemblea, del questore, di due segretari, seguita da grande numero di deputati dei centri e della sinistra, andarono a comunicare a Thiers la votazione della Camera.

Marcel riferì quindi alla Camera la risposta di Thiers, che disse: « La migliore ricompensa di tutti i miei sforzi è la testimonianza di fiducia che ricevo dal paese e dall'Assemblea. Molti deputati vanno ad iscriversi presso Thiers. »

Londra 17. (Camera dei Comuni). Gladstone annunzia che in seguito alla comunicazione della Regina, che l'opposizione abbandonava l'idea di formare un Governo, egli si pose a disposizione della Regina, domandandole tempo per consultare i colleghi sulla ripresa della direzione degli affari pubblici.

Domanda quindi alla Camera di aggiornarsi a giovedì. Disraeli dice che, essendo chiamato al Palazzo, rispose alla Regina ch'era in grado di formare un Ministero, che poteva dirigere gli affari del paese in modo da corrispondere alla fiducia della Regina, ma non poteva intraprendere la formazione d'un Ministero colla presente Camera.

Costantinopoli 17. Il giornale greco di Costantinopoli ha un telegramma da Gerusalemme, che annunzia che un serio conflitto ebbe luogo sabato fra Greci e Latini a Betlemme in seguito a violazione dei diritti dei Greci. La notizia merita conferma.

Londra 18. Jeri a Dowlais vi fu un meeting di circa 11.000 minatori e fonditori. Accordaronsi coi padroni di riprendere il lavoro oggi. Lo sciopero si considera ormai terminato. Gradasi che la ripresa del lavoro a Dowlais condurrà alla ripresa immediata del lavoro in tutto il Galles meridionale. I giornali inglesi fanno elogi a Thiers e alla Francia a proposito del trattato per lo sgombramento.

Parigi 17. Secondo notizie competenti si troverebbero delle forti bande carliste a due leghe da Madrid. Don Alfonso comanderebbe personalmente un corpo bene agguerrito di 10.000 uomini.

NOTIZIE DI BORSA

	PARIGI, 17 marzo	
Prestito 1872	90.40 Meridionale	202.50
Francese	55.57 Cambio Italia	121.14
Ital. 65.45 in liq. 65.60	1. marzo Obbligazioni tabacchi	480. —
Lombardo	44. — Azioni	848. —
Banca di Francia	4398. — Prestito 1871	58.75
Romane	115. — Londra a vista	25.40
Obbligazioni	179. — Aggio oro per mille	3.12
Ferrovia Vittorio Em.	498. — Inglese	92.13

	BERLINO, 17 marzo	
Austriache	203.38 Azioni	207.18
Lombardo	114.54 Italiano	64.14
	LONDRA, 17 marzo	
Inglese	92.84 Spagnuolo	22.78
Italiano	61.58 Turco	54.18
NUOVA-YORCK 17. Oro 115.18.		
	FIRENZE 18 marzo	
Rendita	— Banca Naz. it. (nom.)	3549. —
— fine corr.	— Azioni ferrov. merid.	475. —
Oro	— Obblig. " "	259. —
Londra	— Buoni	—
Parigi	— Obbligazioni eccl.	—
Prestito nazionale	— Banca Toscana	1805. —
Obbligazione tabacchi	— Credito mobil. ital.	1239. —
Azioni tabacchi	— Banca italo-germanica	575.50

	VENEZIA, 18 marzo	
La rendita pronta cogli interessi a 1 gennaio p. p. a 74.25, e per fine corr. pure cogli interessi da 1 gennaio p. p. a 74.35.		
Azioni della Banca Veneta da L. 310. — a L. 310.50		
— della Banca di Cred. Ven. — 290.50 —		
— Strade ferrate romane — 131. — —		
— della Banca italo-germ. — — —		
Obbligaz. Strade ferrate romane — — —		
Da 20 franchi d'oro — 22.75 — 22.77		
Banconote austriache — 2.61 1/2 — — p. flor.		

	Apertura	Chiusura
Rendita 5 (1) secca	—	73.30 f.c.
Prestito nazionale 1866 1 ottobre	—	— f.c.
Azioni Banca naz.	—	— f.c.
— Banca Veneta	—	310. — f.c.
— Banca di credito veneto	—	290.50 f.c.
— Regia Tabacchi	—	—
— Banca italo-germanica	—	— f.c.
— Generali romane	—	—
— Strade ferrate romane	—	134. — f.c.
— austro-italiane	—	—
Obbligaz. Strade ferrate Vittorio Em.	—	— f.c.
— " " Serde	—	—
	VALUTE	
Pezzi da 20 franchi	22.71	22.72
Banconote austriache	262. —	—
	Venezia e piazza d'Italia	
della Banca nazionale	5 — 0/0	
della Banca Veneta	5 — 0/0	
della Banca di Credito Veneto	5 — 0/0	

	TRIESTE, 17 marzo	
Zecchini imperiali	5.14.12	5.15.12
Corone	—	—
Da 20 franchi	8.70. —	8.71. —
Sovrane inglesi	10.91. —	10.92. —
Lire Turche	—	—
Tallieri imperiali M. T.	—	—
Argento per cento	107.35	107.50
Coloni di Spagna	—	—
Tallieri 130 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

	VIENNA, del 17 marzo al 18 marzo	
Metalliche 5 per cento	71. —	71.45
Prestito Nazionale	73.50	73.50
— 1860	104.70	104.50
Azioni della Banca Nazionale	986. —	985. —
— del credito a fior. 1° Austr.	337.35	336.75
Londra per 10 lire sterline	109.20	109.20
Argento	107.80	107.75
Da 20 franchi	8.71. —	8.69. —
Zecchini imperiali	—	—

	PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE praticati in questa piazza 18 marzo	
Frumento (ettolitro)	it. L. 24.75 ad it. L. 37. —	
Granoturco	10.45	11.50
Segala	16.50	16.50
Avena in Città	9.90	10. —
Spelta	—	20.50
Orzo pilato	—	30.75
— da pilare	—	18.75
Sorgorosso	—	5.91
Miglio	—	—
Mistura	—	—
Lupini	—	9.50
Lenti il chilogramma 100	—	38.60
Pagnoli comuni	20.75	21. —
— carnielli e schiavi	27. —	27.50
Fava	—	—
Castagne in città	20. —	20.50

Osservazioni meteorologiche

	Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico	
18 marzo 1873	ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.	
Barometro ridotto a 0°	750.6	748.0 745.7
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	75	57 75
Umidità relativa	q. cop.	coperto
Stato del Cielo	10	1.8
Acqua cadente	—	—
Vento { direzione	—	—
forza	—	—
Termometro centigrado	13.8	16.1 12.6
Temperatura { massima	18.2	
minima	10.0	
Temperatura minima all'aperto	8.6	

	Orario della ferrovia	
ARRIVI	PARTENZE	
da Venezia	da Trieste per Venezia	per Trieste
2.28 ant.	1.36 ant.	2.30 ant. 3.10 ant.
10.35	10.54	5.30 6. —
2.30 pom.	9.20 pom.	11.41 3. — pom.
9.04	—	4.25 pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Luigi Fabretti non è più.
Volsero appena 4 mesi da che porgemmo l'estremo saluto al buon'angolo della famiglia, ed oggi baciavamo lui per l'ultima volta, colpito dallo stesso inesorabile destino.

Sedici mesi di malattia, sopportati con costanza da martire, col triste presagio della prossima fine, — giorno per giorno dubitando dell'indomani, — compendiano una vita di dolori, di lagrime, di lutto e di strazio, che nessuno potrebbe descrivere, perchè mente umana non arriverà mai a comprendere quanto si è patito in quella misera casa!
Quattro splendide intelligenze spente in breve giro d'anni, una madre annichilita dal soffrire senza posa, due famiglie distrutte . . . oh la morte può andare lieta dell'opera sua!

Non resta che la memoria delle povere vittime — santa come le anime loro — imperitura!
Udine 18 marzo 1873

I Congiunti.

A Luigi Fabretti

Addio, mio Gigi, addio per sempre! Dura cosa abbandonare a diciott'anni le speranze e le gioie della vita! — Il tuo ingegno, il tuo amore allo studio, congiunti con una rara bontà d'animo, ed un carattere fermo e leale, ti avrebbero assicurato nel mondo una brillante carriera.

Nel mentre con maggior fervore tu ti dedicavi all'acquisto del sapere, cogliendone la palma, ed offrendo a me, tuo compagno di studio, un utile esempio di cui serberò eterna grata memoria, insidioso morbo invadeva i tuoi visceri, e tu ti dileguavi per lenta consunzione.

Quante belle ore passammo assieme! Quale vuoto nell'anima mia lascia la tua partenza!

Possa questa lagrima che io spargo sulla tua tomba immatura, rendere più lieve la zolla che ti deve coprire.

A. PICILE.

N. 1125

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DEL FRIULI

AVVISO

Col Processo Verbale odierno essendo stati aggiudicati i lavori di fornitura di mobili e cortinaggi d'addobbo della sala del Consiglio provinciale, di cui l'Avviso 8 marzo 1873 N. 962, giusta la sottoposta Tabella, e a senso dell'articolo 98 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con Reale Decreto 4 settembre 1870 N. 5582;

Si deduce a pubblica notizia:

Che fino al giorno 24 marzo corr. e e precisamente non più tardi delle ore 12 meridiane, è ammesso chiunque a migliorare, mediante scheda segreta da prodursi alla Segreteria provinciale, il prezzo dell'aggiudicazione, semprechè l'offerta non sia minore di un ventesimo del prezzo di delibera;

Che passato il suddetto termine non sarà accettata verun'altra offerta;

Che non venendo fatte offerte, e qualora le offerte fossero inammissibili, si procederà alla definitiva aggiudicazione a favore dei migliori offerenti qui sotto indicati di fronte a cad. un lotto, ed alla stipulazione cogli stessi dei corrispondenti contratti;

Che del resto si tengono ferme le prescrizioni portate dal precedente avviso sopracitato.
Udine 17 marzo 1873.

Per il Prefetto Presidente
BARDARI

Il Deputato Provinciale
G. GROPPERO Pel Segretario
Sebenico.

N. prog. del lotto	Aggiudicatario	Prezzo di aggiudicazione e per cui si terrà l'esperimento d. i. fatali
1	Zuliani Francesco	L. 4166
2	Juri Giovanni	3850
3	Querini Francesco	510

Il sottoscritto professore titolare di lingua francese, potendo ora disporre di alcune ore del giorno darebbe ben volentieri lezioni presso alcune famiglie.

Recapito alla cartoleria Baroi — Via Cavour.
VINCENT GIUSEPPE

Importazione diretta **CARTONI** originari giapponesi annuali sceltissimi presso **F. & G. PARUZZA** Borgo Grazzano N. 57 nuovo.

CARTONI
Originarii Giapponesi

ANNUALI
solo di scelte provenienze ed a prezzi modici vendibili in Udine

presso
PIETRO DE GLERIA
Via del Giglio N. 21. 5

CARTONI ORIGINARI
GIAPPONESI
qualità sceltissima

presso
il Sig. **PIETRO QUARNALI**
Via Grazzano, Vicolo Schioppettino N. 192 nero 17 nuovo.

CARTONI
ORIGINARI GIAPPONESI
ANNUALI

presso **C. Piazzogna** Via Poscolle num. 47 nuovo

CONTROLLO ALLE ESTRAZIONI
PRESTITI
(Vedi in quarta pagina).

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI GIUDIZIARI

N. 3.

La Cancelleria della R. Pretura in Tarcento

Fa noto

che la eredità abbandonata dal defunto Domenico q.m. Valentino Negro detto Zambon di Villanova frazione del Comune di Lusevera ove mancava a vivi nel sei Gennajo Mille-ottocento-settantatré, venne dalla rappresentante i minori di lui figli Leonardo, Maria, Marina, Anna e Regina, accettata beneficiaria, ed in base al testamento scritto cinque Gennajo Mille-ottocento-settantatré per atti del Notaio sig. Alfonso dott. Morgante residente in Tarcento, per loro conto ed interesse, e cioè per una metà a favore del figlio Leonardo, e per l'altra metà a favore del medesimo, e delle di lui sorelle Maria, Marina, Anna e Regina sunnominate, come risulta dal Verbale ventitré Febbrajo Mille-ottocento-settantatré.

Tarcento diecisette Marzo 1873

L. TROJANO Cancelliere

N. S. R. A. E.

Accettazione d'eredità

A via dell'articolo 955 Codice Civile si rende pubblicamente noto che l'Eredità abbandonata da Marchesini Antonia-Seconda mancata a vivi in Cecchini di Pasiano nel 25 Febbrajo p. p. venne accettata beneficiaria in base al testamento scritto debitamente registrato dai di essa figli Comparati Antonio, don Pietro e Sebastiano-Antonio, quest'ultimo tanto per se che per conto della minore di lui sorella Lucia, abitanti tutti a Cecchini, come nel verbale 10 Marzo corrente a questo Numero.

Dalla Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di Pordenone li 16 Marzo 1873

Il Cancelliere CREMONESE.

AVVISO

Presso il falegname

GIACOMO CREMONA

di qui Via Villalta trovansi vendibili una quantità di GRATICCI con reti di filo di varie dimensioni e di recente metodo, nonché apparati di nuova e comprovata utilità per il completo allevamento dei bachi da seta.

OLIO NATURALE

Fegato di Merluzzo

di J. SERRAVALLO.

Preparato per suo conto in Terranova d'America.

Esso viene venduto in bottiglie portate improntate nel vetro il suo nome, colla firma nell'etichetta, e colla firma sulla capsula.

CARATTERI DEL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

per uso medico.

L'olio di fegato di Merluzzo medicinale ha un colore verdicchio-giallo, sapore dolce, o odore del pesce fresco, da cui fu estratto. È più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno, quindi più utile, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri oli di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, epperò dannosi in ogni maniera.

Azione dell'Olio di fegato di Merluzzo

SULL'ORGANISMO UMANO.

Prescindendo dai sali di calcio, magnesio, soda ecc., comuni a tutte le sostanze organiche, l'Olio di Merluzzo consta di due serie di elementi, gli uni di natura organica (oleina, margarina, glicerina) tutte appartenenti alle sostanze idro-carburate, e gli altri di natura minerale quali sono: lo jodio, il bromo, il fosforo, e il cloro talmente uniti ed intimamente combinati con quelli, da non potersi separare se non coi più potenti mezzi analitici; per modo che si possono considerare in quasi una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale. — Quale e quanta sia l'efficacia di questi ultimi in un gran numero di malattie interessanti la nutrizione, in generale, ed in particolare, il sistema linfatico-giandolare, non trovasi, non dico in un medicinale, ma neppure in un estratto all'arte salutare che noi conosciamo, e come in una siffatta combinazione, che lo mi permetto di chiamare, *semanimizzata*, questi metalli attraversano innocuamente i nostri tessuti, dopo d'aver perdute le loro proprietà meccanico-fisiche e vanto dall'esperienza, non confetti che, altrimenti somministrati, allo stato di purezza torneranno gravemente compromettenti.

A provare poi quanta parte abbiano gli idrocarburi nel complicato magistero della nutrizione, e quanta sia la loro importanza nella funzione dei polmoni e nella produzione del calore animale, basti il ricordare che un adulto esala per solo polmone ogni ora grammi 35 e 530 milligrammi d'acido carbonico, cioè grammi 0,549 d'acido carbonico per ogni kilogrammo del peso del suo corpo; il quale acido carbonico proviene dalla combinazione degli idrocarburi dell'animale

Importante scoperta per Agricoltori

Nuovo trebbiatolo a mano di Well, piccola macchina pratica o privilegiata, la quale vien messa in moto da sole due persone e può sgranare 1500 grammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granello non danneggiando in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorarsi. Sei mila di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 — per l'alta Italia e franchi 360 — per la bassa Italia franco sino all'ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

MORITZ WEIL JUNIOR

fabbricante di macchine in Francoforte S. Meno ossia al suo rappresentante in UDINE signor EMERICO MORANDINI. Prospetti con disegni si spediscono gratuitamente o chiunque ne faccia ricerca.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 47, con Succursale PIAZZA MANIN N. 3 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia Reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — in UDINE alla Farmacia COMESSATTI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

DAL MUSEO NAZIONALE D'ANTROPOLOGIA

in Firenze

L'Illustre Professore PAOLO MANTEGAZZA ha diretto una lettera d'encumio alla Farmacia Reale A. FILIPPUZZI per il metodo con cui viene preparato

IL NUOVO ELIXIR DI COCA

Questo certificato e con le ricerche continue dei depositari delle principali Città d'Italia sono fatti abbastanza rimarchevoli onde assicurare il pubblico dello splendido successo ottenuto.

Viene raccomandato l'uso di questo valente e simpatico specifico a tutte queste persone sofferenti d'Ipocondria — nelle digestioni languide e stentate — nei bruciori e dolori dello stomaco — nelle veglie prodotte per temperamento o male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici.

È accertata la benefica sua virtù contro i dolori intestinali e nelle diarree che seguono spesso per cattiva digestione e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri venerei.

Olio di Fegato di Merluzzo cedrato

Questo importante medicamento che dalla casta medica viene continuamente ordinato in molte affezioni tanto agli adulti che ai fanciulli ha per se stesso un sapore nauseante e sgradevole.

Nel laboratorio ANTONIO FILIPPUZZI si ha trovato il metodo di catterarlo facendogli acquistare un delicato sapore di cedro il quale non va ad alterare per nulla la sua azione.

Con questo metodo di preparazione viene tolta la necessità di adoperare acque aromatiche e stropioli onde renderlo meno sgradevole, ed è provato che così riesce più digeribile, specialmente per i fanciulli che senza conoscere l'importanza lo traggono con ripugnanza fatale allo stomaco. 13

coll'ossigeno atmosferico. Ora, siccome in tutte le infermità il nostro

organismo, reagendo contro le potenze esteriori con energia maggiore che nello stato normale, produce una maggiore quantità di calore, e per conseguenza un maggior consumo dei principi idro-carburati, ne seguirebbe ben presto la consumazione o la tafe quando non si riparesse a questa continua perdita con mezzi di natura analoga a quelli incessantemente consumati con l'esercizio della vita; consumazione e tafe tanto più celeri, quanto un tale processo di reazione dura più lungamente, e che per la natura del male sia vietato l'uso degli ordinari mezzi alimentari in copia tale, da contenere la indispensabile proporzione dei principi idro-carburati, in difetto dei quali dovansi consumare i tessuti, finché ne contengono.

Quale medicamento e quale mezzo respiratorio, l'Olio di fegato di Merluzzo tiene dunque il primo posto tra le sostanze terapeutiche atte a modificare potentemente la nutrizione; e va raccomandato, siccome tale in tutte le infermità che la deteriorano, quali sono: la naturale gracilità, ed il cattivo abito ereditario od acquisito affezioni rachitiche o scrofolose, nelle malattie erpetiche, nei tumori glandulari, nella care delle ossa, nella spina ventosa, nella tisi ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono: le febbri tifoidee e puerperali, la milare ecc., si può dire che la celerità della ripristinazione della salute sia proporzionale alla quantità d'olio somministrato.

Modo d'amministrare l'Olio di fegato di Merluzzo

di J. SERRAVALLO.

Senza entrare nel campo della medicina pratica, la quale ha da lungo tempo, ottenuto con questo mezzo i più brillanti successi anche in casi disperati, siaci permesso di chiarire anche i non medici, che, essendo il nostro olio naturale di fegato di Merluzzo, oltretutto un medicamento, eziandio una sostanza alimentare, non si corre alcun pericolo nell'amministrarlo ad una dose maggiore di quella che non potrebbe dare degli oli ordinari del commercio, i quali, o rancidi o decomposti, od altrimenti misti e manipolati, oltretutto essere di azione assai incerta, portano spesso disordini gastro-enterici che obbligano a sospenderne l'uso.

Qualunque bottiglia, non avente incrostato il nostro nome e la capsula di stagno con la nostra marca, sarà da ritenersi per contraffatta.

Deposito generale a TRIESTE, alla farmacia Serravallo. CORMONS, Codolini. UDINE, Filippuzzi, Fabris e Comessatti. PORDENONE, Roviglio e Varaschini. SACILE, Busetto. TOLMEZZO, Ottussi.

IL SOVRANO DEI RIMEDI

o Pillole depurative del farmacista L. A. Spellanzon di Gajardo dist. di Conegliano guarisce ogni sorta di malattia non eccettuato il Cholera, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, sempreché non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni o spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi del corpo, unica causa e sempre dei tanti mali che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore, la quale indicherà bene come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dei depositari da esso indicati.

A Gajardo dal Proprietario, Conegliano, P. Busioli, Ferrara F. Navarra, Mira Roberto, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Cornello e Roberti, Sacile Busetti, Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Anello, Verona Frinzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malpiero, Portogruaro, C. Spellanzon, Moriago, Mestre C. Battanini, Castelfranco Ranza-Giovanni.

13

ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio ACCENNA, alla TELA ALLA ARNICA di OTTAVIO GALILEI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù CONSTATE, di cui or voglio far cenno: Applicata alle RENOI nei dolori lombari, o REUMATISMI e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro FATIGOSO, dolori puntiformi, costali od intercostali; in Italia Germania, poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai Piedi, cioè CALLI, anche interdigitali bruciore della pianta, durezza, sudore, prurito, stanchezza e dolentura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò a nostro dovere non solo di accennare a questa TELA del Galilei, ma proporla ai MEDICI ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE, perché fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONORREI INFEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le contusioni ed infiammazioni locali esterne. Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONORREI VECCHIE E RECENTI, come pure contro la LEUCORREA delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, DIFFICOLTÀ D'ORINARE senza l'uso delle candele, ingorghi emorroidari alla vescica, e contro la RENELLA. Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo STOMACO, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola. Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1 Franca a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75. Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2.90. Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20. In Europa L. 2.80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N. B. La farmacia Galilei, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio. In UDINE si vende alle Farmacie Comelli, Fabris e Filippuzzi. 15

Anno secondo.

Vincite avvertite N. 23

CONTROLLO ALLE ESTRAZIONI

DEI

Prestiti a premi Italiani ed Esteri

Per le grandi difficoltà che arreca un esatto controllo delle molteplici estrazioni dei prestiti a premi, numerose e considerevoli vincite sono rimaste tutt'ora incassate.

A togliere tale inconveniente e nell'interesse dei signori detentori di Obbligazioni, la Ditta sottosegnata offre agevole mezzo di essere sollecitamente informati in caso di vincita senza alcuna briglia per parte loro.

Indicando a qual Prestito appartengono le cedole, serie e numero nonché il nome, cognome e domicilio del possessore, la Ditta stessa si obbliga (mediante una tenue provvigione) di controllare ad ogni estrazione i titoli datile in nota, avvertendone subito con lettera quei signori che fossero vincitori e, convenendosi procurar loro anche l'esazione delle rispettive somme.

Provvigione annua anticipata

Da N.	1 a 5	Obbligazioni anche sopra diversi prestiti L.	0.35
6 a 10			0.30
11 a 25			0.25
26 a 30			0.20
31 a più			0.15

Dirigersi con lettera affrancata o personalmente in UDINE alla Ditta Emérico Morandini Contrada Merceria N. 924 di facciata la casa Masciadri.

N.B. Le Obbligazioni date in nota si controllano gratis colle estrazioni eseguite a tutt'oggi.

La Ditta suddetta acquista, cambia e vende Obbligazioni di tutti i prestiti, effetti pubblici ed industriali ed accetta commissioni di Banca o Borsa.

5

EMERICO MORANDINI

Empiastro vegetale per Calli

DEL PROF. SIGNOR

Eugenio Mikulitz

Questo unico e semplice rimedio, guarisce radicalmente entro 48 ore qualsiasi indurimento.

Trovasi soltanto presso il vetrario G. MURCO in Mercatovecchio. Un pezzo it. Lire una

Contro vaglia postale di Lire 1.30 si spedisce in provincia.

3